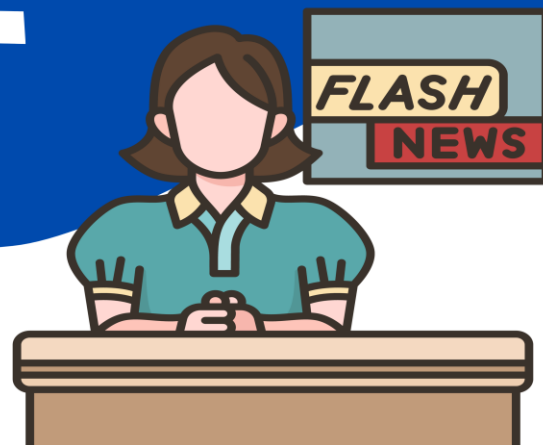


IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



32 del 1 settembre 2024

Settembre segna diverse scadenze: il consolidato per gli enti con più di 5mila abitanti, il bilancio tecnico, l'aggiornamento su Regis per le piccole e medie opere, per citarne alcune.

Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze.

Numana, 1 settembre 2024

Attualità di rilievo



Rassegna. La contabilità Accrual parte davvero: entro marzo il calcio d'inizio del Mef

Con l'introduzione della disciplina prevista dal DI 113/2024 all'articolo 3, commi 3 e 12, è stato chiarito uno dei misteri che avvolgevano la riforma Accrual. Non ci sarà infatti un Itas 19 a disciplinare la fase di avvio della riforma. Il ministero dell'Economia, con provvedimenti da emanarsi inizialmente entro il 31 marzo 2025 e, in via definitiva, entro il 30 giugno 2026, stabilirà le direttive per le singole amministrazioni. Un provvedimento legislativo, previsto per essere adottato entro il secondo trimestre del 2026, regolerà l'avvio a regime della riforma Accrual, che è programmato per il 2027. Il comma 8 dell'articolo 10 specifica che le amministrazioni devono adottare misure di carattere informatico per applicare la riforma, procedendo con un'analisi per l'adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili. Questo processo deve avvenire in conformità ai requisiti generali definiti con un decreto del ministero dell'Economia, previsto entro il primo trimestre del 2025. Resta confermato che nel 2025 le norme contabili vigenti continueranno a essere applicate, mentre i tempi per il completamento degli adeguamenti saranno allineati all'introduzione della riforma, prevista per il primo semestre del 2026 (milestone M1C1-118).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Piccoli Comuni esclusi dalla fase pilota

Nel 2025 sarà avviata la contabilità Accrual con una fase pilota che coinvolgerà enti selezionati, escludendo i Comuni fino a 5mila abitanti. I selezionati dovranno redigere il bilancio in Accrual, oltre agli altri documenti già obbligatori. I commi dal 3 al 12 dell'articolo 10 del DI 113/2024 hanno chiarito come avverrà l'applicazione della riforma abilitante 1.15 del Pnrr, smentendo le ipotesi precedenti. La fase sperimentale prepara l'adozione, entro metà 2026, della norma che regolerà la riforma a regime dal 2027. Per il Pnrr è essenziale che un numero adeguato di Pa, coprendo almeno il 90% della spesa pubblica primaria, elabori gli schemi di bilancio Accrual per il 2025. Il comma 3 definisce gli enti inclusi nella prima fase. Le amministrazioni centrali sono considerate come un'unica entità di reporting, mentre la presidenza del Consiglio e le agenzie fiscali sono entità separate. Le altre Pa coinvolte sono raggruppate per gruppi omogenei. I comuni con meno di 5mila abitanti al 1° gennaio 2024 sono esclusi, così come le società, gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, e gli enti indicati in via residuale alla lettera m) del comma 3, se non superano i 50 dipendenti e gli 8,8 milioni di entrate annue. Sono esclusi dalla fase pilota le Pa in liquidazione, le scuole, gli Afam, i musei, le soprintendenze e gli istituti autonomi della cultura. L'elenco dettagliato degli enti coinvolti sarà definito dal Ragioniere Generale entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto 113. I bilanci obbligatori durante la fase pilota includeranno almeno il conto economico e lo stato patrimoniale nel rispetto dell'Itas 1 e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico delineato dalla milestone M1C1-108, recepiti con la determina del Ragioniere generale n. 176775/2024. I bilanci per il 2025 saranno redatti solo a scopo sperimentale e non sostituiranno quelli prodotti secondo le norme attuali. Durante il periodo pilota, gli enti dovranno riclassificare le voci dei piani dei conti secondo il modello previsto dalla milestone M1C1-108 e apportare ai saldi le integrazioni e rettifiche necessarie per l'applicazione degli Itas. Nel sistema contabile degli enti locali sarà necessario implementare una procedura di raccordo tra il piano dei conti della milestone M1C1-108 e quello previsto dal Dlgs. 118/2011. Le software house attendono ulteriori istruzioni dal Mef entro il 9 ottobre (60 giorni dall'entrata in vigore del decreto 113). In quella sede, il Ministero fornirà indicazioni anche sul primo ciclo di formazione di base, che sarà erogato tramite il portale della formazione Accrual. Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



Rassegna. Bilancio tecnico 2025-27, tagli e incrementi del fondo equità servizi

In vista dell'elaborazione del bilancio tecnico per il periodo 2025-2027, è opportuno esaminare sia i tagli già programmati secondo le normative vigenti, sia gli incrementi previsti con la creazione del nuovo Fondo Equità Servizi, attivo dal 2025. Questo bilancio deve essere presentato dai responsabili dei servizi finanziari entro il 15 settembre, o il 30 settembre per gli enti di dimensioni minori, sulla base della legislazione attuale e di una gestione amministrativa costante. Per il triennio in questione, è essenziale considerare i due contributi alla finanza pubblica già distribuiti e il fondo per la loro mitigazione, come stabilito dalla legge di bilancio 2024. Il contributo richiesto dalla legge di bilancio 2024, dettagliato nell'articolo 1, comma 533, della legge 213/2023, ammonta a 250 milioni di euro annuali fino al 2028, suddivisi in 200 milioni per i Comuni e 50 milioni per le Province e le città metropolitane. Le cifre precise per ogni ente e per ciascun anno sono disponibili sul sito della finanza locale del ministero dell'Interno (comunicato n. 2 del 4 luglio 2024).

In aggiunta, per il solo anno 2025, c'è un taglio di 100 milioni di euro per i Comuni e 50 milioni per le Province e le città metropolitane, risultante dalla precedente spending review informatica (articolo 1, comma 850, della legge 178/2020, modificato dall'articolo 6-ter del DL 132/2023).

Entrambi gli importi, sebbene rappresentino dei tagli, sono da iscrivere in bilancio, insieme alle spese di parte corrente, nella missione 1, programma 3, Cofog 1.1, piano dei conti 1.04.01.01.020, e sono parzialmente mitigati da una quota del fondo residuo dopo che è stato destinato alle emergenze Covid-19 (articolo 1, comma 508, della legge di bilancio 2024). Questa quota, pari a circa 68 milioni di euro dal 2024 al 2027, è classificata come entrata nei trasferimenti correnti dallo Stato al codice del piano dei conti E. 2.01.01.01.001. I criteri di ripartizione di queste risorse per il periodo 2024-2027 sono stati definiti nel decreto 23 luglio 2024 del Ministro dell'Interno, in accordo con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nei giorni scorsi sul sito della Finanza Locale.

Per il periodo 2025-2027, si devono anche considerare le maggiori risorse destinate agli obiettivi di servizio quali asili nido, trasporto per alunni disabili e servizi sociali, in attesa di una definizione aggiornata dei Livelli Essenziali di Prestazione (Lep). Le somme destinate al sociale per le regioni a statuto ordinario, più Sicilia e Sardegna, aumenteranno progressivamente: da 405,9 milioni previsti nel 2024 a 458,9 milioni nel 2025, a 519,9 milioni nel 2026 e a 588,9 milioni nel 2027. Le risorse per gli asili nido cresceranno significativamente, da 230 milioni del 2024 a 300 milioni nel 2025, 450 milioni nel 2026 e raggiungeranno 1.100 milioni nel 2027. Per il trasporto degli alunni disabili, i fondi si accresceranno da 80 milioni del 2024 a 100 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, arrivando a 120 milioni a partire dal 2027.

Dopo la sentenza n. 71/2023 della Corte costituzionale, queste risorse sono state trasferite dal fondo di solidarietà comunale al nuovo Fondo Equità Servizi, che sarà incluso nel titolo 2 delle entrate dei Comuni dal 2025, mirando così a migliorare l'erogazione dei servizi.

Leggi l'[articolo](#).



MEF. Piano strutturale di medio termine: nuove regole e modifiche delle procedure di bilancio

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine è il documento, introdotto dalla riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita, che l'Italia dovrà presentare alla Commissione europea entro il 20 settembre prossimo. È il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine dello scorso aprile. Il Piano, che ha come obiettivi prioritari la definizione del percorso della spesa netta aggregata, delle riforme e degli investimenti da realizzare in un determinato periodo, dopo l'approvazione da parte del Cdm sarà sottoposto al via libera del Parlamento prima di essere inviato a Bruxelles. Una procedura scelta dall'Italia. L'obiettivo principale del documento è la definizione di una traiettoria per il nuovo aggregato di riferimento, la spesa netta, coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di 4 anni, estendibile fino a 7 anni nel rispetto di particolari criteri (News del 30 agosto 2024 Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Contributi su assunzioni di assistenti sociali: correzioni ai dati 2021-2022, saldi 2023 e stime per il 2024

Con il decreto ministeriale n. 125 del 26 luglio 2024, sono stati liquidati i contributi per gli assistenti sociali per l'anno 2023, prenotate le somme per il 2024 e corrette le cifre per gli anni 2021 e 2022, basandosi sui dati effettivamente certificati. Si tratta dei contributi previsti dalla legge 178/2020 (Legge di Bilancio per il 2021), che all'articolo 1, comma 797 e seguenti, definisce un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale, con un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio con un operatore ogni 4.000 abitanti.

Leggi l'[articolo](#).

Revisione



Rassegna. Tabelle Pnrr, revisori alle prese con la scadenza del 10 settembre - Le Faq della Corte conti

In relazione ai progetti Pnrr da rendicontare alla Corte dei conti entro il 10 settembre, non devono essere inseriti gli accertamenti e gli impegni oggetto di cancellazione e/o reimputazione ad esercizi successivi al 2023. Per tali importi, è necessario dettagliare nella colonna “Note” le somme trasferite per ciascun anno. Questa istruzione è inclusa nel documento Faq, accessibile nell’area riservata del sito della Corte dei conti. Si tratta di chiarimenti essenziali poiché la tabella richiede i dati contabili aggiornati al 31 dicembre 2023, conformemente al rendiconto approvato; tuttavia, le modifiche al cronoprogramma devono essere aggiornate fino al 30 giugno 2024. Per la compilazione della tabella, i magistrati ricordano che i dati precompilati sono derivati dalla banca dati Cup della PCM-DIPE, elaborati dalla Sezione delle Autonomie e aggiornati tramite i questionari Pnrr allegati alle linee guida per il bilancio di previsione 2023-2025. In caso di modifiche alla struttura dei file Excel, che abbiano reso alcuni dati non idonei all’acquisizione informatica, il compilatore dovrà inserire manualmente i Cup mancanti. Questo può essere effettuato utilizzando l’opzione “Aggiungi Cup” nella sezione “Anagrafica Progetto” e cliccando il pulsante blu “Rettifica” per aggiungere il codice Cup e la descrizione corrispondente.

Per i progetti non più finanziati dal Pnrr, è necessario selezionare una delle due opzioni riguardanti il definanziamento e specificare, se conosciuta, la nuova copertura finanziaria nella nota. Per queste opere i dati anagrafici devono essere confermati, mentre i progetti non più finanziati con risorse Pnrr e assenti nell’elenco fornito non dovranno essere integrati.

Riguardo ai dati finanziari, si conferma che per i contributi a rendicontazione del PNRR non è prevista l’attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato (Fpv). Gli accertamenti e gli impegni devono essere reimputati all’esercizio di competenza. In caso di anticipazioni di risorse Pnrr, già riscosse, sarà necessario attivare il Fpv, registrando in entrata l’accertamento e in uscita l’impegno per l’esercizio successivo.

Per le opere con reimputazioni di entrate e spese, nella colonna “Note” dovranno essere dettagliati importo e anno di competenza (ad esempio: “Note: euro 20.000 al 2024; euro 25.000 al 2025”). In caso di ritardi nell’erogazione dei finanziamenti da parte dell’amministrazione titolare, questi devono essere evidenziati nella sezione “Criticità”, rispondendo “Sì” alla relativa domanda e specificando in nota “Ritardo nell’erogazione del finanziamento da parte dell’Amministrazione titolare”.

La compilazione della tabella è abilitata per i Collaboratori del Collegio dei Revisori, il Responsabile dei Servizi Finanziari, il Responsabile dell’Invio Dati Contabili, sotto la supervisione del Presidente del Collegio dei Revisori o del Revisore Unico, responsabili dell’invio.

Leggi l'[articolo](#).

Partecipate



Rassegna. Spl, per l'Antitrust la rilevanza economica non dipende dalla natura di chi eroga né dal tipo di finanziamento

La natura del soggetto esercente o le sue modalità di finanziamento non influiscono sulla qualificazione di servizio pubblico locale a rilevanza economica. Ciò che conta è la possibilità del conseguimento di un "corrispettivo" e che l'attività sia retribuita al prestatore. Con il parere n. AS2030/2024, pubblicato sul bollettino n. 34 del 26 agosto 2024, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, pur premettendo che esula dalle proprie competenze fornire interpretazioni autentiche delle previsioni normative, fornisce elementi utili ai fini della perimetrazione dei servizi pubblici locali oggetto di ricognizione ai sensi dell'articolo 30 Dlgs 201/2022. Non rileva, si legge nel parere, chi sia il soggetto "pagatore" né, peraltro, la presenza di un utile o di un guadagno a favore del prestatore. È poi importante rilevare la presenza di una condizione di fallimento di mercato, anche parziale, cioè di insufficienza o inadeguatezza del mercato rispetto all'erogazione della prestazione.

Leggi l'[articolo](#).

Personale



Corte dei Conti. Non è possibile procedere alla sottoscrizione della contrattazione integrativa fondo 2023 nell'anno 2024

In merito alla possibilità di procedere alla sottoscrizione della contrattazione integrativa relativa al fondo 2023 nel corso del 2024, ci si pronuncia in senso negativo, stigmatizzando la prassi della cosiddetta "contrattazione tardiva", ovvero quella che interviene nell'esercizio successivo a quello di riferimento, e affermando che, in assenza di sottoscrizione dell'accordo decentrato entro il 31 dicembre dell'esercizio di competenza, l'Ente non può impegnare le somme destinate al pagamento di specifici progetti (Deliberazione n. 198/2024 Corte dei Conti Lombardia).

Leggi l'[articolo](#).

Risorse



Ministero dell'Interno. Definizione, a decorrere dall'anno 2024, delle modalità, dei criteri e dei termini per il riparto e l'attribuzione dei contributi spettanti ai Comuni facenti parte delle fusioni realizzate negli anni 2014 e successivi

Il decreto del Ministro dell'interno del 6 agosto 2024, recante la definizione, a decorrere dall'anno 2024, delle modalità, dei criteri e dei termini per il riparto e l'attribuzione dei contributi spettanti ai Comuni facenti parte delle fusioni realizzate negli anni 2014 e successivi, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» ed il relativo avviso è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (Comunicato del 26 agosto 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Consulta i [documenti](#).



Ministero dell'Interno. Riparto del contributo destinato all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria

Il decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale, Dipartimento degli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, del 30 luglio 2024, recante riparto del contributo ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge n.174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n.213 del 2012, destinato all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria, a valere sulle somme non impegnate, pari ad euro 30 milioni in conto competenza, disponibili sul capitolo 1316 "Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali" dello stato di previsione del Ministero dell'interno, accantonate ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, e non utilizzate nell'esercizio 2023, per gli interventi di cui agli articoli 259, comma 4, e 260, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, registrato alla Corte dei conti in data 20 agosto 2024 al numero 3576, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» ed il relativo avviso è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (Comunicato del 27 agosto 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Consulta i [documenti](#).



Ministero dell'Interno. Criteri e modalità di riparto e utilizzo, per l'anno 2024, del Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori

Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 5 agosto 2024, corredato degli allegati A e B, recante: "Criteri e modalità di riparto e utilizzo, per l'anno 2024, del Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori, pari a 6 milioni di euro, di cui all'articolo 1, comma 589, della legge 30 dicembre 2021, n.234", registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 2024 al n.3624, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» ed il relativo avviso è in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (Comunicato del 29 agosto 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali). Consulta i [documenti](#).



Ministero del Lavoro. Stabilizzazione LSU: erogazione contributo annualità 2024 ai Comuni con meno di 5.000 abitanti

Sono stati eseguiti a favore dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, indicati nell'elenco n.8 (file pdf), i pagamenti del contributo, relativo all'annualità 2024, per la stabilizzazione di lavoratori socialmente utili. L'importo totale erogato, pari a € 708.062,11 riguarda i Comuni delle seguenti regioni: Basilicata, Calabria, Campania e Lazio. Consulta il [documento](#).

Tributi



Cassazione. Delucidazioni sull'applicabilità retroattiva per le norme tributarie

E' esclusa l'applicabilità retroattiva dell'esenzione da IMU. Nessuna norma di rango costituzionale consente di giustificare l'estensione retroattiva di un'agevolazione fiscale, per la quale il legislatore ordinario ha intenzionalmente e discrezionalmente stabilito la decorrenza da un momento successivo, non essendo configurabile un'illegittimità costituzionale nella fissazione del dies a quo di un trattamento più favorevole (in termini di esenzione o riduzione) rispetto alla disciplina generale del tributo considerato (Sentenza n. 21536 del 31 luglio 2024 Corte di Cassazione). Consulta il [documento](#).



Cassazione. Solo per la abitazione principale si applica l'esenzione IMU

In tema di ICI va ribadita la necessità di limitare ad un'unica unità immobiliare, destinata ad abitazione principale, l'esenzione dall' IMU (Ordinanza n. 2191 del 2 agosto 2024).

Consulta il [documento](#).

Contenuto extra



Ministro per la pubblica amministrazione. Controlli sulle imprese, amministrazioni al lavoro su schema censimento

Si è svolta a Palazzo Vidoni, sede del Dipartimento della funzione pubblica, una riunione tecnica di coordinamento tra le amministrazioni coinvolte per rendere operativo il nuovo 'sistema di controlli alle imprese' introdotto dal decreto legislativo 12 luglio 2024, n.103. Un intervento finalizzato a cambiare radicalmente paradigma, garantendo un rapporto di reciproca fiducia e collaborazione tra enti controllanti e imprese, per liberare queste ultime da obblighi eccessivi o sproporzionati, ridondanze e duplicazioni (News del 28 agosto 2024 Ministro per la pubblica amministrazione).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Migrazione piattaforma Regis nel nuovo Piano "Investimenti bilancio dello Stato" degli interventi relativi a "Medie opere" e "Piccole opere"

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del PNRR italiano, è risultato necessario creare su Regis un nuovo Piano denominato "Investimenti Bilancio dello Stato", articolato in 8 Missioni, 25 Componenti, 6 Interventi (Misure) e 11 sub-Interventi (sub-Misure), nel quale verranno fatte confluire tutte le Misure contenenti Progetti finanziati con risorse nazionali (Comunicato del 28 agosto 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).

I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

La gestione contabile dei lavori pubblici alla luce del nuovo codice degli appalti –
martedì 24 settembre ore 10:00-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Il bilancio di previsione 2025/2027 alla luce delle novità normative – mercoledì 16
ottobre ore 09:30-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini